

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

PROVINCIA di TORINO
Codice Fiscale 95018840017
Sede Amministrativa: p.zza V. Veneto 12 – Borgaro T.se
Tel. 011/42.11.106 – Fax 011/42.11.245
www.unionenet.it - email: protocollo@unionenet.it

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD – EST

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2014-2015

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

1.1 - POPOLAZIONE

1.1 - POPOLA	ZIONE			
1.1.1- Popolazione legale al-censimento	·		nº 📝 🔾	0,6)50
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente				
(art.110 D. L.vo 77/95)			nº	0
di cui; maschi	•		n°	Ö
femmine			n°	0
nuclei familiari			no	0
comunità/convivenze			no	0
				· .
1.1.3 - Popolazione all' 1.1				
(penultimo anno precedente)			no	0
1.1.4 - Nati neil'anno	nº	0		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	0		
saldo naturale	_	_	п ^о	. 0
1.1.6 - Immigrati nell'anno	no	0		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	0		^
saldo migratorio			nº	. 0
1.1.8 - Popolazione al 31.12		•	no	
(penultimo anno precedente)			11-	0
di cui: 1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		•	no	0
1.1.9 - In eta prescolare (0/6 annt) 1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n° n°	0
1.1.10 - in eta scuola dobingo (7/14 alim) 1.1.11 - In forza lavoro 1º occupazione (15/29 anni)			H _o	Ö
1.1.12 - in età adulta (30/65 anni)			no n	Ö
1.1.12 - In età aduna (30/03 ann) 1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			ıto ⊥	ŏ
1.1.15 - In claseline (Olice OS anitr)				
1,1,14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	,	Anno		Tasso
		2007		0,000
		2008		0,000
•		2009		0,000
		2010		0,000
		2011		0,000
1.1.1.6 10 11 1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1			•	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2007		0,000
		2008		0,000
•	•	2009	,	0,000
		2010		0,000
		2011		0,000
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento	•			
urbanistico vigente		abitanti	no	۸
		aoitanti entro il	n° o	0 0
		entro ii	11.	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:				
1,1,1,1 Errollo di istiliziono denti poponiziono residente.				
				•
1110 0 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11				
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:				
•				

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.				
1.2.2 - RISORSE IDRICHE				·
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti nº			
1.2.3 - STRADE				
* Statali Km	* Provinciali Km		* Comunali Km	
* Vicinali Km	* Autostrade Km			
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URI	BANISTICI VIGENTI			
		_ S	e SI data ed estremi del provvedimento di appr	ovazione
* Piano regolatore adottato	sl no X			
* Piano regolatore approvato	sl no X			
* Programma di fabbricazione	si no X			
* Piano edilizia economica e popolare	sì no X			,
PIANO INSEDIAMENT	O PRODUTTIVI			
* Industriali	sì no X		,	·
* Artigianali	sl no X			
* Commerciali	sl no X		*	
* Altri strumenti (specificare)				
 Esistenza della coerenza delle previs	ioni annuali e pluriennali con	gli strumenti urb	panistici vigenti	
(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)		sì 🗌	no X	•
Se SI indicare l'area della superficie	fondiaria (in mg.)			
P.E.E.P.	AREA INTERE	0,000	AREA DISPONIBILE 0,000	
P.I.P.	,	0,000	0,000	
	4	0,000	,	

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014			Anno 2015								
1.3.2.1 - Asili nido	n°	posti nº			posti	n°		•	posti nº			posti nº 0					
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	posti	nº			posti	п°		•	posti	nº			posti	n° 0		
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° .	posti	nº			posti	n°			posti	ή°			posti	n° 0		
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	posti	nº			posti	n°			posti	n°			posti	nº 0		
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	posti	n°			posti	n°		ŧ	posti	n°			posti	n° 0		
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n°				n°				n°				n° (I		
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca - nera - mista																0,000
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		sì		no	x	sì		no	Х	sì		no	X	sì		no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.						ļ									~		0,000
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrica	o integrato	sì		no	X	sì		no	X	sì		no	\mathbf{x}	sì		no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardi	ini	n° hq.				n° hq.				n° hq.				n° (hq. 0		***	<u> </u>
1.3.2.12 - Punti luce, illuminazione	pubblica	n°		-		n°				n°	•			nº C			
1.3.2.13 - Rete gas in Km.																	0,000
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quinta	li: - civile - industriale - racc. diff.ta	sì		no	x	sì		no	X	sì		no	x	sì		no	0,000
1,3,2,15 - Esistenza discarica		sì		no	X	sì		110	X	sì		no	X	sì		no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	-	n°				n°				n°				n° ()		•
1.3.2.17 - Veicoli		ilo				n°				n°				nº ()		
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		sì		no	X	sì		no	X	sì		no	X	sì		no	
1.3.2.19 - Personal computer		n°				n°				n°				nº ()		
1.3.2.20 - Altre strutture (specifical	re)																

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012	Anno 2013	Аппо 2014	Anno 2015			
1,3,3.1 - CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0			
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0			
1,3,3,3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	nº 0			
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0			
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	nº 0	n° 0			

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il nº tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO PROGRAMMA				
Oggetto				
		 ~		
Altri soggetti partecipanti				
	•			
Impegai di mezzi finanziari				
,				
Durata dell'accordo				
L'accordo è			·	
i				•
- in corso di definizione				
- già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione				
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione				
4.4.4. DIAMO MUDDICODIA M			•	
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE		 ····		
·				
Oggetto				
Oggetto		•		
•				
Altri soggetti partecipanti				
·				
Impegni di mezzi finanziari			•	

Durata del patto territoriale				
Il patto territoriale è				
- in corso di definizione				
- già operativo				
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione				
		 •		
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A (specificare)			
TIOTIO TIBILITO TROUTE	1 (0)////////////////////////////////////	 		
Oggetto				
Altri soggetti partecipanti	•			
Milit soggetti parteorparti				
Inimanai di maggi Guangiari				
lmpegni di mezzi finanziari				
	•			
		 •		
Durata				
Indicare la data di sottoscrizione				
		•		
		 	·	

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato			
- Riferimenti normativi			
- Funzioni o servizi			
- Trasferimenti di mezzi finanziari		•	
- Unità di personale trasferito	, .		
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione	1.101		
- Riferimenti normativi			
- Funzioni o servizi			
- Trasferimenti di mezzi finanziari			
- Unità di personale trasferito			

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attributive



1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

·			
}			
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
İ			
İ			
}			
1			
1			
}			
1	· ·		
ļ			,
	·		
	·		
1	•	•	
1			•
-			
			,
			1
ļ			
		•	
]			
]	•		
<u> </u>	•		
1			

INTRODUZIONE

L'Unione dei Comuni Nord Est Torino, formalmente costituita il 17 febbraio 2011 con la sottoscrizione dell'atto costitutivo, affronta nel 2013 il primo esercizio a pieno regime per quanto riguarda l'erogazione dei servizi.

Infatti l'assunzione della funzione della Polizia Locale è avvenuta lo scorso 15 marzo 2012, mentre nei primi mesi del 2013 inizierà la gestione dei servizi socio assistenziali (dal 1 gennaio) e successivamente del SUAP (1 febbraio).

L'Unione inizia quindi ad assumere le dimensioni di un Ente di medie dimensioni dal punto di vista organizzativo e gestionale, basti pensare che il personale, in questa fase ancora in distacco dai Comuni, sfiorerà nel 2013 le 150 unità.

Nel 2013 pertanto si provvederà a dare forma alla struttura organizzativa dell'Unione, mediante la rivisitazione e la riorganizzazione dei servizi in staff, che dovranno garantire sinergie e risparmi nella gestione; la particolare organizzazione dell'Unione, caratterizzata da più sedi operative, renderà necessario predisporre tali servizi avvalendosi di una forte informatizzazione e puntando fin da subito alla digitalizzazione degli atti.

Di seguito una breve descrizione dei programmi e dei progetti relativi alle funzioni che si intendono svolgere nel corso del triennio di riferimento.

PROGRAMMA n.1 - LA SICUREZZA

Nel corso del 2012 si è dato corso all'integrazione delle Polizie Municipali dei Comuni costituenti l'Unione, con l'istituzione del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino.

L'attuazione del progetto integrazione è ancora in corso nell'ambito di un percorso già previsto della durata di tre anni al momento della costituzione del nuovo Comando; in particolare si sottolinea come nel corso del 2012 si sia costituita la Centrale Operativa unica per la gestione del personale e dei servizi e si siano centralizzate le funzioni dell'Ufficio Verbali e della Segreteria Amministrativa.

Nel corso del 2012 si è data inoltre attuazione alla modifica degli orari di servizio, istituendo il terzo turno permanente fino all'una di notte nel periodo invernale e fino alle due nel periodo estivo.

Nel corso del 2013 le fasi di attuazione del progetto prevedono un consolidamento delle attività di controllo del territorio, con l'istituzione di specializzazioni; si procederà infatti all'istituzione del nucleo infortunistica per il rilievo di incidenti stradali, per cui si è provveduto ad ordinare un furgone attrezzato con le migliori tecnologie disponibili. Verrà consolidato altresì un nucleo specializzato per il controllo con strumentazioni, per l'attuazione di un programma di vigilanza sul territorio dell'Unione con presenza quotidiana sulle strade; tale programmazione completerà i controlli effettuati mediante le postazioni fisse ormai installate in tutti i Comuni dell'Unione.

Per quanto attiene la sicurezza urbana, nel 2013 si consoliderà un servizio per le Città dell'Unione mediante nuclei di vigilanza appiedata, al fine di avvicinare il servizio alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la gestione del Comando di via Italia 90, nel corso del 2013 si procederà al completamento delle dotazioni della Centrale Operativa, mediante l'acquisto di software dedicato, e alla completa informatizzazione della gestione dell'ufficio verbali, che già nel corso del 2012 ha dimostrato di saper amministrare l'importante produzione di verbali dell'Unione.

PROGRAMMA n. 2 - SUAP - COMMERCIO

A far data dal 1 febbraio 2013 l'Unione dei Comuni Nord Est Torino acquisirà la funzione del SUAP e del commercio; la gestione di questa funzione, oggetto di dettagliata analisi ed approfondimenti in sede locale, consentirà la gestione associata delle funzioni amministrative delle pratiche nonché una progressiva omogeneizzazione delle regole sul territorio, con l'introduzione di procedure semplificate. Progressivamente verranno adottati, ove possibile, regolamenti unici per vari settori del commercio e dei pubblici esercizi; fino alla loro emanazione verranno utilizzati regolamenti in vigore nei vari comuni.

Nella prima fase la funzione del SUAP sarà gestita per i Comuni di Borgaro, Caselle, San Mauro e Settimo.

Per quanto attiene le politiche sul commercio, ogni Comune continuerà, mediante i propri assessorati, a gestire dinamiche di carattere locale con le associazioni di categoria per la promozione del commercio.

Nella sede centrale del Servizio SUAP Commercio, inizialmente a Settimo Torinese, verranno gestiti i procedimenti amministrativi presentati presso lo Sportello unico, successivamente smistati presso gli sportello locali presenti in tutti i Comuni coinvolti nel progetto.

Gli sportelli locali saranno aperti presso le sedi dei vari comuni, con orari che garantiranno continuità a quelli attuali; essi serviranno per gestire i rapporti con l'utenza locale sia a livello informativo che di consulenza per la presentazione delle pratiche.

Negli sportelli locali si seguiranno le procedure relative alle gestioni locali, ad esempio l'aggiornamento delle graduatorie di spunta dei mercati (fino a quando non verranno informatizzate) in collaborazione con gli agenti della polizia locale che si occupano dei mercati; eventuali appuntamenti con gli imprenditori locali (anche con il coinvolgimento del responsabile del Servizio) saranno gestiti presso le sedi locali. Per quanto riguarda la gestione informatica, si procederà all'adozione di una procedura per il SUAP ON LINE, scegliendola tra quelle attualmente in uso presso i vari comuni dell'Unione, recuperando la licenza adeguandola alle esigenze dell'Unione.

Nel primo periodo di avvio del servizio SUAP-commercio dell'Unione NET verrà emanato dal Consiglio dell'Unione NET il regolamento sul procedimento amministrativo ed il relativo elenco (approvato dalla Giunta dell'Unione NET) delle procedure di competenza del nuovo servizio.

PROGRAMMA N. 3 - SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI

CARATTERE LOCALE

Nel corso del 2013 lo sviluppo del sistema informatico proseguirà lungo le due direttive parallele:

- 1. omogeneizzazione e modernizzazione dell'architettura e dei software utilizzati dall'Unione;
- 2. allargamento della gamma di servizi rivolti agli utenti finali (cittadini e imprese).

Sotto il primo profilo (si deva in particolare quanto indicato nel precedente paragrafo Programma n. 100 - Attività generali e servizi di supporto), l'avvenuto trasferimento in capo all'Unione di competenze recentemente trasferite dai Comuni (gestione dei servizi socio assistenziali e SUAP - commercio) rendono indispensabile la progettazione, realizzazione e configurazione di una rete informatica che:

- connetta le sedi distaccate all'Unione stessa, al fine dell'utilizzo di univoci software di protocollazione, gestione degli atti amministrativi, gestione documentale, rilevazione delle presenze del personale in orario di lavoro, invio e consultazione delle caselle di posta elettronica istituzionali;
- garantisca il collegamento telefonico delle sedi tramite tecnologia VOIP;
- consenta l'accesso a server dedicati sui quali ospitare i software gestionali e la condivisione dei documenti, dotati delle indispensabili caratteristiche di sicurezza informatica delle strutture e dei dati in essi contenuti.

Tali attività, già in parte effettuate in occasione dell'unificazione del servizio di Polizia Locale, dovranno essere replicate ed estese alle sedi in precedenza facenti capo al CISSP e a quelle dei Comuni aderenti allo SUAP unionale. Accanto a uno sforzo iniziale sotto il profilo degli investimenti, da tale contesto non potranno che derivare economie ed efficientamenti funzionali.

Ulteriore spinta innovativa e organizzativa deriverà dalla gestione di servizi in convenzione per altri Enti, in particolare per quanto concerne i servizi socio-assistenziali del Comune di Leinì nonché lo Sportello Unico per le Attività Produttive per parte dei Comuni della collina torinese.

Nell'ambito dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese vale la pena evidenziare che l'attivazione su larga scala dello SUAP consentirà di garantire l'accesso telematico agli strumenti atti all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'apertura o per la modifica delle attività produttive, dando piena attuazione a un approccio basato sulla tecnologia che consenta di minimizzare gli spostamenti materiali di persone e documenti, e in tal modo diminuisca e razionalizzi i tempi necessari per l'avvio di nuove imprese o per il potenziamento di quelle già presenti.

L'obiettivo di unificazione degli archivi sarà altresì accompagnato da un processo di progressiva dematerializzazione degli stessi, in modo da renderli accessibili da tutti gli addetti alla funzione SUAP - Commercio presenti nelle strutture dell'Unione.

Nella gestione del Commercio su aree pubbliche potrà essere estesa la gestione informatica delle presenze nei mercati settimanali e delle graduatorie di spunta, in modo da garantire maggiore precisione nelle registrazioni.

Sarò ampliato lo sviluppo e l'unificazione delle aree di accesso gratuito wifi presenti nei Comuni dell'Unione, già avviata nell'anno passato.

Nell'ambito delle attività rivolte alle aziende del settore turistico e ricettivo sarà valutata la possibilità di fornire accesso a costi contenuti ai servizi di virtual tour offerti dagli operatori internazionali nel settore delle mappe virtuali, grazie ad accordi con soggetti abilitati a livello locale.

PROGRAMMA N. 4: TUTELA DEL DIRITTO ALLA CITTADINANZA SOCIALE

4.4.1 - Descrizione del programma

Il programma "Tutela del diritto alla cittadinanza sociale" mira a garantire il soddisfacimento dei bisogni economici, assistenziali, socio-educativi della popolazione. In particolare obiettivi prioritari sono: azioni di carattere preventivo nei confronti di bambini, ragazzi e giovani in situazione di disagio; allontanare il rischio di istituzionalizzazione; mantenere le autonomie acquisite dalle persone; integrare i soggetti presi in carico nei diversi contesti di appartenenza per superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale.

Nell'attuale situazioni di crisi, che vede la forzata riduzione degli interventi a causa delle diminuzione delle risorse economiche assumono importanza strategica:

- Lo sviluppo della progettualità dell'area anziani, in particolare nel mantenimento e/o applicazione di alcuni degli strumenti a disposizione per consentire la permanenza della persona anziani al proprio domicilio, favorendo ed incrementando sinergie sul territorio;
- La rilettura degli interventi e della progettualità rivolta agli adulti in difficoltà partendo dall'integrazione con le politiche sociali messe in atto dagli altri Enti e servizi istituzionali presenti sul territorio

4.4.2 - Motivazione delle scelte

la coerenza con l'obiettivo indicato dal programma

4.4.3 - Finalità da conseguire

4.4.3.1 - Investimento

Non sono previste spese in conto capitale

4.4.3.2 - Erogazione di servizi

Come già accennato al punto 4.4.2., si prevede l'approfondimento delle tematiche in oggetto.

4.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dell'Unione NET impiegato nella gestione della funzione.

Inoltre:

Personale in convenzione (Educatori, O.S.S.) con Cooperative Sociali per la collaborazione nella gestione dei servizi: Assistenza Domiciliare, Educativa di Territorio, Centro Diurno per portatori di handicap e Progetto Ponte

Consulenti nella gestione dei servizi di supporto tecnico-amministrativo

4.DESCRIZIONE DEI PROGETTI

PROGETTO N. 100 ATTIVITA' GENERALI, SERVIZI DI SUPPORTO

Premessa

Il perdurare della grave crisi economica ha prodotto nuove povertà: redditi insufficienti delle famiglie, perdita del lavoro, mobilità, cassa integrazione, separazioni, malattie. Si assiste anche all'incremento delle problematiche che interessano trasversalmente tutte le classi sociali, ad esempio quelle relative al disagio minorile ed alle difficoltà nell'agire il ruolo genitoriale o quelle per le quali l'Autorità Giudiziaria richiede un nostro tempestivo intervento.

Queste fragilità richiedono azioni immediate ed efficaci per tentare di rimuovere le difficoltà che, diversamente, possono trasformarsi in stato di disagio conclamato, successivamente sempre più difficili da contenere. Ma per intervenire sono necessarie risorse economiche da "trasformare" in interventi multi professionali, luoghi e servizi in grado di accogliere e prendere in carico. Proprio quando, quindi, tutte le energie e risorse dovrebbero essere investite per fronteggiare la situazione di crisi che il Paese sta attraversando e per sostenere i cittadini in difficoltà, le potenzialità degli Enti Gestori e, conseguentemente, del nostro Ente Gestore, vengono messe seriamente in pericolo dalla grave contrazione delle risorse economiche destinate alle politiche sociali che impone una riduzione dei servizi e degli interventi. Non è precisato in quale misura le risorse iscritte nel disegno di Legge del Bilancio Regionale per il 2013 saranno destinate agli Enti Gestori, pertanto, non avendo la certezza dell'entità dei trasferimenti, l'Ente Gestore è costretto ad operare comunque riduzioni per evitare di dover intervenire in modo ancora più pesante in corso d'anno.

A decorrere dal gennaio 2013, viene realizzato il progetto di riorganizzazione dell'Ente Gestore, voluto dai Comuni di S. Benigno C.se, Settimo T.se e Volpiano, al quale aderisce anche il Comune di Leinì, e avviato dal maggio 2012. L'obiettivo da realizzare attraverso la nuova forma gestionale, mira a garantire, anche attraverso economie di scala, l'erogazione dei servizi socio-assistenziali ai cittadini, in un quadro di preoccupante contrazione delle risorse.

In continuità con l'azione programmatica degli scorsi anni:

- Sarà data continuità alle azioni scritte nel Piano di Zona 2011/2013, orientando il lavoro programmatorio e di valutazione alla cornice istituzionale delineata con l'approvazione degli atti deliberativi assunti dai Comuni e dell'Assemblea Consortile del C.I.S.S.P., nei mesi scorsi;
- Prosegue il lavoro del gruppo interistituzionale preposto ai fini della redazione della Convenzione con l'ASL TO4 per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario: in particolare a tale scopo lavora un gruppo ristretto composto per la parte socio-ass.le dai Direttori C.I.S.A. Gassino, IN.RE.TE. Ivrea e C.I.S.S.P. Settimo; la futura Convenzione avrà valore per tutto il territorio dell'ASL TO4, composto com'è noto, da sei distretti sanitari e otto Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- Proseguono le attività informative per rendere accessibili ai cittadini e ai soggetti della rete territoriale le informazioni sull'attività istituzionale e sulle iniziative delle singole aree operative. Si tratta di un obiettivo cruciale nel quadro della riorganizzazione istituzionale ed operativa dell'Ente Gestore.

Finalità da conseguire:

Realizzare un sistema integrato di interventi per "prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia" (art 1, L. 328/00) e più in dettaglio:

- a) favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso i servizi erogati;
- b) ridurre la distanza ed aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e sviluppare una cultura di utilizzo precoce dei servizi;
- c) consolidare l'accoglienza e l'informazione ai cittadini dei Comuni dell'Ente Gestore per migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dall'Ente

Verrà inizialmente mantenuta una organizzazione per aree orientata a:

- * Maggiore attenzione alla dimensione territoriale, che comprenda reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;
- * Consolidamento del raccordo territoriale tra le Cooperative Sociali e Associazioni presenti nella gestione dei diversi servizi

Sul piano dell'organizzazione interna all'ente:

a) migliorare il funzionamento dell'Ente Gestore ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento e l'integrazione delle attività;

b) Consolidamento e mantenimento del lavoro di integrazione trasversale tra i

Responsabili delle diverse aree e servizi;

c) Monitoraggio costante in collaborazione con il servizio economico-finanziario dell'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario

Investimento

A) Accoglienza – Informazione ai cittadini

La contrazione delle risorse economiche, l'incertezza circa l'effettiva entità dei finanziamenti provenienti dallo Stato e quindi dalla Regione Piemonte, unite alla necessità di attivare sinergie con i servizi di informazione ai cittadini presenti nei Comuni, hanno significativamente contribuito a ridefinire l'organizzazione dei servizi di accoglienza ai cittadini già dallo scorso anno.

Peraltro è attivo dal 2003 lo Sportello di Informazione Sociale, promosso dalla Provincia di Torino e realizzato con la collaborazione degli Enti Gestori del Territorio Provinciale; lo Sportello di Informazione Sociale costituisce un punto di riferimento stabile per il reperimento delle informazioni relative alle politiche sociali; inoltre ha contribuito a formare operatori professionalmente preparati, che svolgono tale funzione integrandola con le attività svolte all'interno dello sportello di accoglienza dell'Ente Gestore integra l'offerta degli Sportelli di Accoglienza attivi nei Servizi Socio-Sanitari, e consiste in un portale contenente le informazioni circa la normativa e le politiche sociali attive per tutti i cittadini della Provincia di Torino. L'Amministrazione Provinciale garantisce un finanziamento ad hoc per il funzionamento dello Sportello, finanziamento che viene riconfermato per l'anno 2013

B) Responsabile Territoriale

La figura del Responsabile Territoriale, coincidente con il Responsabile di Area, consolidata nel territorio dell'Ente Gestore, si colloca come snodo tra l'Ente stesso ed il Comune di riferimento per quanto riguarda la lettura dei bisogni di ogni specifico territorio, il coordinamento di azioni specifiche e l'integrazione tra le diverse aree interne all'Ente e l'esterno.

C) Adempimenti D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

In merito al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", nel corso dell'anno saranno effettuati:

l'aggiornamento della formazione in materia di sicurezza destinata ai dipendenti

che necessiteranno di iniziative specifiche;

- i controlli sanitari ordinari per i dipendenti che sono soggetti all'obbligo, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.

D) Sistema informativo

L'attività per il 2013 sarà concentrata principalmente sui seguenti aspetti:

- la ridefinizione delle modalità di collaborazione con C.I.C., cui è affidata la manutenzione on site delle postazioni di lavoro informatizzate, e con SAT, cui è affidata la gestione del sistema informativo consortile (inclusi server, gestione connessioni Internet, protezione del sistema, fonia VoIP), sulla base dell'integrazione nell'ambito dell'Unione delle funzioni in precedenza svolte a favore del solo C.I.S.S.P.;
- la valutazione dell'opportunità e fattibilità dell'utilizzo della connessione Internet per estendere alla sede centrale il sistema di telefonia VoIP, al fine di diminuire i costi di esercizio;
- la valutazione dell'adozione di un nuovo sistema di rete aziendale per i telefoni cellulari, al fine di diminuire i costi di esercizio;
- il consolidamento del Sistema Informativo Socio Assistenziale in modalità on line, che garantisce la continuità del servizio e la sua fruibilità indipendentemente dalla sede di lavoro.

E) Raccolta dati ed elaborazione documenti

La funzione di raccolta ed elaborazione di dati sarà presidiata, al fine di garantire che venga data risposta al "debito informativo" sia verso altri enti sia verso l'organizzazione. Nei rapporti con la Regione Piemonte sarà consolidata la nuova modalità di raccolta e trasmissione dei dati, che tiene conto delle definizioni e procedure previste dall'ISTAT. Sul versante interno, con l'apporto dei dati ricavabili dalla procedura informatizzata di nuova adozione in merito alla gestione dei primi contatti e alle cartelle sociali, sarà definita una reportistica che possa supportare le analisi svolte in funzione di scelte gestionali ed organizzative.

F) Archivi

Riorganizzazione degli spazi dedicati, ricognizione e, ove possibile, smaltimento del materiale al fine di gestire al meglio la massa documentale presente negli uffici, anche alla luce di possibili evoluzioni nel trattamento dei documenti.

Erogazione di servizi

A) TUTELA DEI DATI PERSONALI

Osservanza degli adempimenti previsti, alla luce delle intervenute modificazioni normative.

B) FORMAZIONE

Nel caso di approvazione da parte della Provincia di Torino, nel corso del 2013 sarà attivato il percorso formativo presentato con il Bando per il finanziamento di progetti relativi alla formazione degli operatori sociali operanti nel territorio provinciale, in attuazione del Piano provinciale delle politiche sociali e di parità 2012/2013.

Per quanto riguarda le proposte specifiche rivolte alle figure professionali presenti nell'Ente Gestore, si intende garantire la partecipazione dei propri operatori ad iniziative formative (corsi, convegni, seminari, etc.) i cui contenuti siano rilevanti e coerenti con i bisogni formativi definiti dall'Ente.

SERVIZI TRASVERSALI ALLE AREE MULTIPROFESSIONALI

Servizio TUTELE

Mantenimento dell'impianto metodologico in atto che si avvale di una unità amministrativa oltre che degli assistenti sociali di riferimento delle persone in carico che usufruiscono degli interventi di protezione: Curatele n.2 (disabili), Amministrazione di sostegno: n 29 delle quali 17 anziani e 12 disabili; Tutele: n. 32 di cui 9 anziani, 15 disabili e 8 minori.

L'attività del tutore (legale rappresentante dell'Ente) attraverso le figure professionali sopra menzionate, prende in considerazione e procede alla verifica di: 1) ricostruzione della storia personale del soggetto; 2) verifica delle condizioni di vita; 3) accertamenti sanitari; 4) accertamento patrimoniale; 5) verifica delle risorse umane a supporto della persona: famiglia, parenti, terzi; 6) definizione del progetto assistenziale che deve essere l'espressione della collegialità degli interventi, professionalmente caratterizzati, tutti riuniti nell'interesse della tutela del soggetto debole.

ASSISTENZA ECONOMICA

L'Assistenza economica, nei suoi aspetti di contenuto, regolamentari nonché di contrazione delle risorse disponibili, sarà oggetto di una profonda analisi e revisione.

Il riferimento strategico delle scelte che saranno effettuate è individuato nella necessità di integrare questo strumento con il complesso delle politiche sociali attuate dagli Enti territoriali per affrontare il disagio sociale ed economico che investe il territorio considerato, che si declina in questioni inerenti la povertà, l'esclusione sociale, la dipendenza, il disagio psichico, la mancanza di lavoro, il disagio abitativo, etc.

L'approccio utilizzato nei confronti dei cittadini prevede il superamento delle logiche puramente assistenzialistiche, in favore dell'attivazione, del rinforzo e dello sviluppo delle capacità personali di soggetti in situazione di disagio.

Motivazione delle scelte:

L'incremento delle competenze professionali attraverso percorsi di formazione mirata persegue l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni rese ai cittadini, anche attraverso l'uso degli spazi organizzati per garantire un'accoglienza accessibile e qualificata a favore delle persone che si rivolgono ai servizi sociali.

L'investimento su più piani rivolto alle risorse umane ed il costante miglioramento del Sistema Informativo sono di fondamentale importanza per:

- garantire il funzionamento organizzativo per aree;
- garantire una puntuale gestione delle risorse umane e strumentali;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a favore dei cittadini;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di supporto amministrativo.

PROGETTO 200 AREA ANZIANI

Finalità da conseguire:

- ✓ Mantenere una progettualità riferita in modo specifico agli anziani e alle loro famiglie;
- ✓ Garantire il soddisfacimento dei bisogni primari degli anziani e delle loro famiglie, rendendo possibile la permanenza delle persone presso il domicilio il più a lungo possibile

Investimento ----

Erogazione di servizi

I servizi che, in modo ormai consolidato, sono offerti anche a favore degli anziani e dei nuclei familiari di appartenenza e dei quali si prevede il mantenimento sono:

- * Servizio Sociale professionale;
- * Servizio di Assistenza Domiciliare;
- * Assistenza Economica;
- * Inserimento in presidi residenziali;
- * Telefonia sociale e telesoccorso
- * Funzioni legate all'Unità di Valutazione Geriatrica.

Nel corso dell'anno 2013 l'area anziani svilupperà la propria progettualità in particolare nel mantenimento e/o l'applicazione di alcuni degli strumenti a disposizione per consentire la permanenza della persona anziana al proprio domicilio, favorendo ed incrementando sinergie sul territorio ed in particolare:

- ⇒ L'erogazione dei <u>contributi per il sostegno alla domiciliarità</u>, in applicazione a quanto previsto dalla DGR. 56-13332 del 15.02.2010, sarà vincolata alla conferma delle risorse disponibili per l'anno 2013.
 - ⇒ Approvazione e successiva applicazione del nuovo <u>regolamento degli</u> <u>interventi domiciliari</u>, nel quale confluiscono tutti gli interventi che mirano al mantenimento della persona presso la propria abitazione (assistenza domiciliare, affidamento, telesoccorso): si tratta di un lavoro congiunto tra Aree Anziani e Disabili, in quanto tratta in maniera organica in particolare

degli interventi rivolti ai non autosufficienti

- ⇒ costruzione di una <u>filiera del territorio</u>, che sostenga la persona non autosufficiente e i suoi familiari dal momento del passaggio dall'Ospedale di Chivasso all'ospedale di Settimo al momento delle dimissioni. Si ipotizza quindi una "presa in carico" quando la persona è ancora ricoverata, sia per fornire le informazioni sui servizi esistenti, sia per la costruzione di un percorso di continuità assistenziale da parte dei servizi territoriali calibrato sulle necessità della persona e dei suoi familiari, con interventi ad ampio spettro (sociali, sanitari, del terzo settore, del CPI) tempestivi, efficaci e limitati nel tempo, anche per offrire un sostegno a chi si trova all'improvviso a dover gestire un familiare non autosufficiente e necessita di un periodo per riorganizzarsi.
- ⇒ prosegue la partecipazione <u>all'osservatorio socio-sanitario del Comune di Settimo</u>, individuato anche come naturale prosecuzione dell'azione denominata "Informazione-ASL" del Tavolo Anziani del Piano di Zona 2011/2013, dove si è individuato come ambito di riflessione il Medico di Medicina Generale come punto focale fra il sistema dei servizi e la persona.
- ⇒ prosegue il percorso formativo, recentemente avviato nei confronti dei volontari dell'Associazione "Sorriso" di San Benigno, sulla scia di una collaborazione che si è intensificata in particolare nel corso dell'anno 2012

E' inoltre prevista partecipazione ai seguenti bandi:

- ⇒ è stato recentemente presentato all'Ufficio Nazionale Volontario, il nuovo progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario, per la definizione di azioni integrate a sostegno della popolazione anziana, in particolare mediante la realizzazione di attività di animazione, presso alcune strutture residenziali del territorio, per gli anziani seguiti dal Servizio che vivono soli e sono privi di reti sociali.
- ⇒ verrà presentata domanda di partecipazione al bando nazionale INPS gestione ex INPDAP "Home Care Premium 2012", che prevede l'erogazione di contributi agli Enti Gestori e finanziamenti a favore delle persone non autosufficienti (pensionati INPDAP o familiari dei dipendenti pubblici) per facilitare la loro permanenza al domicilio; se finanziato, il progetto si svilupperà a partire dal mese di giugno 2013.

Motivazione delle scelte:

Le condizioni degli anziani, visto anche l'invecchiamento della popolazione e la nascita di nuovi bisogni, necessitano di interventi mirati, non standardizzati, al fine di poter rispondere in modo adeguato alle necessità che le persone presentano.

Nell'Area si è cercato di adottare un'ottica di progettazione integrata, che superasse la logica della risposta di tipo prestazionale e dell'erogazione standardizzata.

In previsione di una riduzione della disponibilità economica si cercherà di garantire comunque la qualità dei servizi erogati e l'attenzione alle progettualità individuali.

Risulta a tal fine necessario consolidare il lavoro di rete tra i diversi attori coinvolti e i rapporti istituzionali con il terzo settore.

PROGETTO N. 300 AREA EDUCATIVA DISABILI

Finalità da conseguire:

- Mantenere la specificità della presa in carico che prevede l'attribuzione dei nuclei famigliari sulla base della tipologia di utenza prevalente:
 - a. evitando il rischio di prese in carico settoriali;
 - b. diffondendo le conoscenze e le modalità operative specifiche dell'Area in tutti i casi di presa in carico da parte di altre Aree;
 - c. condividendo opportunità trasversali alle Aree;
 - d. ponendo attenzione alle specificità territoriali.
- Sviluppare e consolidare processi organizzativo-gestionali e informativi che consentano di migliorare gli scambi tra le Aree ed i territori.
- Ricercare forme innovative di gestione dei servizi.
- Offrire opportunità di presa in carico diversificate e mantenere le attività in essere al fine di:
 - a. salvaguardare la progettualità individuale ed evitare il rischio di un'omologazione nella risposta;
 - b. ottimizzare i servizi;
 - c. contenere i costi.
- Supportare le famiglie.

Erogazione di servizi:

► Favorire l'integrazione dei servizi per la disabilità con le risorse presenti sul territorio.

L'organizzazione per aree è orientata ad una maggiore attenzione alla dimensione territoriale, che comprenda reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo e al raccordo territoriale tra le Cooperative Sociali presenti nella gestione dei diversi servizi.

Investimento:			
	-		

2

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area disabili sono:

- * Servizio Sociale professionale
- * Servizio Girotondo
- * Centro Diurno "Il Jolly"
- * Servizio "Progetto Ponte"
- * Servizio "Officina dei Mestieri"
- * Percorsi Educativi Occupazionali
- * Servizio di Mediazione al Lavoro
- * Servizio di Assistenza Domiciliare
- * Affidamento familiare diurno e residenziale per minori
- * Affidamento diurno e residenziale di adulti
- * Inserimento in presidi residenziali e semiresidenziali
- * Assistenza Economica

Alcuni operatori fanno parte di gruppi di lavoro multidisciplinari insieme a colleghi dell'ASL TO4 e precisamente:

- * Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.);
- * Gruppo Programmazione Lavoro per l'inserimento e la gestione del Servizio "Girotondo";
- * Commissioni Medico Legali, integrate ai sensi delle LL. 104/92 e 68/99.

Con riferimento a queste ultime si è deciso di sperimentare la designazione di un operatore "prevalente" che dedichi la sua attività all'integrazione con la Commissione.

Considerata la necessità di contenere la spesa relativa ai servizi afferenti all'area, l'obiettivo sarà quello di operare riduzioni nei servizi, salvaguardando le progettualità individuali e riducendo al minimo i disagi per l'utenza.

Ci si attiverà per la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona della nuova triennalità (2011/2013).

Si manterrà la collaborazione con l'Area Minori, in merito alle attività del Gruppo Affidi, mettendo disposizione una assistente sociale. Questo con l'obiettivo di sensibilizzare le risorse all'affido di minori con disabilità.

Previo accertamento delle risorse finanziarie disponibili, si manifesta l'intenzione di rinnovare la Convenzione, stipulata per il solo territorio settimese, con la Croce Rossa Italiana, per i trasporti di persone non autosufficienti.

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di Zona si manterrà la collaborazione con il Comune di Settimo Torinese per le definizioni progettuali relative alla realizzazione di un Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo di Tipo B e di una struttura residenziale (R.A.F. di tipo A e Gruppo Appartamento di tipo A).

Con l'emanazione della D.G.R. del 25 marzo 2010 n. 26 – 13680 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità multidisciplinari di valutazione della

disabilità (UMVD)", e della D.G.R. dell'1 febbraio 2010 n. 34-13176 "Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche e Centri di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali" si darà corso alla riorganizzazione prevista e alla formazione degli operatori territoriali sull'utilizzo dell'ICF.

Per quanto riguarda i Servizi già consolidati per l'anno 2013 ci si propone:

1) "Attività educative ed assistenziali diurne per bambini e ragazzi con disabilità e in situazione di disagio": Servizio Girotondo

Considerata la necessità di riduzione della spesa saranno previste diminuzioni in termini di monte ore complessivo e si andranno ad incrementare, dove possibile, i rapporti operatore/utente. Si consoliderà quanto previsto nel Capitolato di gara (anno 2011), che prevede l'organizzazione di attività non più suddivise su base territoriale, ma in riferimento a tipologie specifiche di disabilità.

Si andrà a mantenere l'operatività relativa al *Progetto Peripiùpiccoli*, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni con disabilità complessa (in coerenza con l'azione n. 5 del Piano di Zona 2011/2013).

Si presterà attenzione alla formazione specifica degli operatori, attraverso la partecipazione al Progetto euroPercorsi Educativi Occupazionali H.E.P.P.Y., (Healthcare: Parents Pathways and functional profile), che prevede l'introduzione e l'utilizzo della medicina narrativa, della pedagogia dei genitori e dell'ICF come strumenti operativi della presa in carico.

Per venire incontro a esigenze espresse dai genitori dei bambini inseriti, si valuteranno ipotesi di attivazione di gruppi di lavoro/aggregazione con i genitori.

Si prevede il consolidamento delle attività sportive (trasversali a tutti i servizi dell'Area), legata al progetto sportivo "Con tutte le mie forze"; in particolare a questo servizio è delegata la gestione della squadra di calcio in collaborazione con il Pro Settimo Eureka.

Si darà corso, su finanziamento dell'associazione "E. Filippone" e del Rotary Club di Settimo T.se, ad una attività di musicoterapia per un gruppo di circa 10 bambini, svolta dall'associazione CIRMAC.

2) Centro Diurno Disabili "Il Jolly" – Volpiano

Per venire incontro alle esigenze di contenimento della spesa, l'Ente Gestore manterrà la disponibilità di ore effettuate da un Educatore Professionale ed un O.S.S. dipendenti, che si integreranno all'équipe del Centro Diurno per la gestione dei supporti individualizzati.

Verrà mantenuto un tavolo di lavoro aperto all'Associazione Co.Ge.Ha, per concordare ipotesi di riduzione del servizio (chiusure per festività ed estive).

Rispetto alle attività aggiuntive, anche per il 2013, si utilizzeranno proventi di attività benefiche per le attività di Pet Therapy e Musicoterapia.

Si prevede il consolidamento delle attività sportive (trasversali a tutti i servizi dell'Area), legata al progetto sportivo "Con tutte le mie forze"; in particolare a questo servizio è delegata la gestione della squadra di atletica in collaborazione con la Runner Team di Volpiano.

3) Progetto PONTE

Il Progetto Ponte manterrà la focalizzazione sui laboratori e sulle attività ad essi correlate, investendo sull'apertura del servizio al territorio. In particolare si consolideranno iniziative comuni con la Biblioteca "Archimede" e con altri soggetti non istituzionali del territorio.

Verrà mantenuto un tavolo di lavoro aperto all'Associazione Co.Ge.Ha, per concordare ipotesi di riduzione del servizio (chiusure per festività ed estive).

Il Servizio accoglierà in modo stabile, con una progettazione specifica, n. 6 persone attualmente in carico al servizio "Officina dei mestieri".

Si manterrà il servizio complementare per la realizzazione di un progetto di agricoltura sociale, che prevede l'inserimento di 5 persone presso un'azienda agricola del territorio settimese per attività agricole collegate alla Bottega del Progetto Ponte.

Si prevede il consolidamento delle attività sportive (trasversali a tutti i servizi dell'Area), legata al progetto sportivo "Con tutte le mie forze"; in particolare a questo servizio, insieme al gruppo Appartamento, è delegata la gestione della squadra di bocce in collaborazione con il Circolo Richiardi.

4) Officina dei Mestieri/Percorsi Educativo Occupazionali (P.E.O.)

Tenendo conto delle risorse a disposizione, su questo servizio si opererà una riduzione significativa del personale educativo (sarà cancellato infatti l'apporto di un educatore a 20 ore della Cooperativa "Il Margine"). Pertanto le persone che usufruivano di laboratori, come sopra menzionato, saranno accolte all'interno del Progetto Ponte che andrà ad incrementare i rapporti operatore-utente.

Si manterrà invece il gruppo aggregativo (con funzione di monitoraggio e prevenzione del disagio) e si attiveranno gruppi di monitoraggio P.E.O. e rinforzo abilità lavorative, in collaborazione con il Servizio di Mediazione al Lavoro.

Si manterranno in capo a questo Servizio la gestione organizzativa ed il monitoraggio del Progetto sportivo "... Con tutte le mie forze", anche in vista delle competizioni nazionali. In particolare è delegata a questo servizio la gestione della squadra di

nuoto in collaborazione con la Filgud di Settimo T.se.

Ad integrazione del Progetto si formerà un gruppo di volontari che affianchi istruttori nelle attività.

Si programmeranno inoltre, per tutte le discipline sportive, attività di *fund raising* che consentano la partecipazione degli atleti alle competizioni nazionali.

5) Servizio Integrazione Lavorativa/Mediazione al Lavoro

Si manterrà la collaborazione con il Centro per l'Impiego locale sulla base della convenzione (in attesa di rinnovo) con la Provincia di Torino a norma della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Si amplieranno le attività di supporto ai P.E.O. e di ricerca risorse, con attenzione soprattutto alle piccole realtà locali non in obbligo di assunzione.

6) Contributi economici per il sostegno alla domiciliarità

L'erogazione dei contributi per il sostegno alla domiciliarità, in applicazione a quanto previsto dalla DGR. 56-13332 del 15.02.2010, sarà vincolata alla conferma delle risorse disponibili per l'anno 2013.

7) Gruppo Appartamento

Il Servizio incrementerà le occasioni di integrazione con il territorio attraverso:

- a. la partecipazione al Progetto Save the Food
- b. la collaborazione con una bocciofila per l'inserimento degli ospiti nelle attività.

Il servizio si configurerà sempre più come snodo fondamentale sul territorio per rispondere alle esigenze di sollievo di persone disabili e delle loro famiglie. Si manterrà l'opportunità fornita dal Progetto "Vieni a dormire da me?", che prevede la possibilità per gli ospiti stabili di "invitare" amici con disabilità, frequentanti i servizi diurni.

Si prevede il consolidamento delle attività sportive (trasversali a tutti i servizi dell'Area), legata al progetto sportivo "Con tutte le mie forze"; in particolare a questo servizio, insieme al Progetto Ponte, è delegata la gestione della squadra di bocce in collaborazione con il Circolo Richiardi.

Risorse strumentali da utilizzare:

- sede del Centro Diurno per Disabili, Volpiano;
- sede dei Servizi per la Disabilità, Settimo (Progetto Ponte, Girotondo e P.E.O./Officina dei Mestieri/Gruppo Appartamento);

- attrezzature informatiche, ludiche-educative;
- risorse territoriali: scuole, palestre, sedi di associazioni;
- automezzi attrezzati e non.

Motivazione delle scelte:

Nel lavoro di Area si è cercato di adottare un'ottica di progettazione integrata, che superasse la logica della risposta di tipo prestazionale e dell'erogazione standardizzata.

In previsione di una riduzione della disponibilità economica si cercherà di garantire comunque la qualità dei servizi erogati e l'attenzione alle progettualità individuali.

Gli obiettivi della prese in carico sono volti a rimuovere gli ostacoli che limitano le attività e la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità; in particolare si pone attenzione a:

- rendere possibile una vita di relazione;
- verificare le potenzialità residue e mantenere le abilità acquisite;
- consentire un'integrazione occupazionale e lavorativa;

allontanare il rischio di istituzionalizzazione, in sinergia con le risorse e i servizi presenti sul territorio.

Risorse strumentali da utilizzare:

- sede del Centro Diurno per Disabili, Volpiano;
- sede dei Servizi per la Disabilità, Settimo (Progetto Ponte; Girotondo e P.E.O./Officina dei Mestieri/Gruppo Appartamento);
- attrezzature informatiche, ludiche-educative;
- risorse territoriali: scuole, palestre, sedi di associazioni;
- automezzi attrezzati e non.

PROGETTO 400 AREA MINORI

Per l'anno 2013 si perseguiranno le seguenti finalità:

- prevenire e/o ridurre la condizione di disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie di appartenenza, in collaborazione con gli altri servizi territoriali, individuando, in tutte le situazioni possibili, soluzioni alternative all'istituzionalizzazione;
- mantenere o sviluppare le autonomie e le abilità di bambini e ragazzi; supportare le famiglie, ove la problematica prevalente è il disagio, nello svolgimento del compito educativo, promuovendo interventi di sostegno e di accompagnamento alla genitorialità.

L'organizzazione dell'area è orientata a rispettare la dimensione territoriale, che comprende reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;

Sul piano dell'organizzazione interna all'Ente:

- a) migliorare il funzionamento dell'Ente Gestore ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento, l'integrazione delle attività, il potenziamento del sistema informativo e l'attivazione di un piano di comunicazione interna;
- b) mantenere, consolidandolo ulteriormente, il lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- c) rafforzare il raccordo con il servizio amministrativo di supporto alle aree;
- d) monitorare in modo costante in collaborazione con il servizio economicofinanziario l'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi;
- e) perfezionare l'adeguamento della modulistica in uso in funzione del nuovo assetto organizzativo;

Investimento ----

Erogazione di servizi

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area minori sono rivolte a:

- espletare le indagini sociali su minori e nuclei multiproblematici per conto dell'Autorità Giudiziaria
- partecipare all'èquipe Maltrattamento Trascuratezza Abuso e al gruppo di lavoro sulla valutazione delle competenze genitoriali su richiesta dell'Autorità Giudiziaria (A.G.) con approfondimento con la stessa Autorità in merito alle progettualità in corso
- garantire gli incontri in luogo neutro: per la fascia d'età 0 17 anni (incontri tra genitori e figli alla presenza di operatori che supportano e coordinano l'incontro su mandato dell'A.G.)
- monitorare gli interventi a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio, in particolare per madri con bambini in età prescolare (attivabili in relazione alle risorse disponibili) e garantire gli accompagnamenti in luogo protetto per i per bambini in affidamento a rischio giuridico;
- monitorare l'erogazione di contributi economici
- garantire gli inserimenti presso il Centro Educativo Minori
- riorganizzare e monitorare il servizio di educativa territoriale alla luce del ridimensionamento delle risorse disponibili
- collaborare con l'Ufficio di Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia per i minori che, avendo compiuto reati penali, vengono "messi alla prova" in alternativa alla misura detentiva (progetto "riparazione")
- collaborare con il Consultorio Adolescenti dell'ASLTO4 per l'accoglienza ed il sostegno degli adolescenti (progetto "arcobaleno")
- continuare e consolidare il lavoro di conoscenza e collaborazione avviato con le scuole con la precedente gestione che prevede interventi di prevenzione e sostegno alla genitorialità
- potenziare e promuovere gli affidamenti familiari diurni e residenziali
- considerare gli inserimenti in strutture residenziali come estrema soluzione al disagio delle/i bambine/i e delle/i ragazze/i
- garantire il lavoro relativo al settore dell'adozione
- collaborare con il consultorio familiare e con il terzo settore, anche nell'ottica della prevenzione e monitoraggio della violenza di genere
- ridefinire gli ambiti di intervento del centro famiglia, quale luogo virtuale di incontro delle famiglie e di promozione di iniziative legate alla sensibilizzazione sulla genitorialità (promuovendo interventi di mediazione familiare per i genitori, gruppi di parola per i bambini, sostegno alla genitorialità).

Alcuni operatori afferenti all'area fanno parte di gruppi di lavoro trasversali al territorio, composti da operatori dell'Ente Gestore e dell'ASL:

- UMVD-Minori (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità Minori)
- GPL (gruppo programmazione lavoro);
- èquipe Maltrattamento Trascuratezza Abuso (MTA);
- gruppo di lavoro sulla valutazione delle competenze genitoriali MTA;

- consultorio familiare;

- èquipe adozioni sovrazonale;

- èquipe affidamento familiare territoriale, sovrazonale, provinciale;

- gruppo di lavoro sulla famiglia;

- gruppo di lavoro composto dal Ente Gestore, terzo settore e Provincia sul tema dell'integrazione tra agricoltura e sociale.

Inoltre ogni operatore continua ad essere titolare di alcune referenze tematiche che saranno così suddivise: azioni piano di zona; rapporti con il centro per l'impiego; partecipazione accordi di programma con enti ed istituzioni; rapporti con associazioni/risorse del territorio; ideazione progetti ad hoc, integrazione trasversale dei Responsabili delle diverse aree.

Per l'anno 2013, in linea con le azioni del Piano di Zona (2011-2013) si prevede:

Interventi a favore dei minori e della famiglia

In riferimento alle criticità legate agli inserimenti dei minori in Comunità Alloggio, tutti gli interventi attivati saranno propedeutici al mantenimento del bambino in famiglia ed al rinforzo delle capacità genitoriali, pertanto si sosterrà la prosecuzione di iniziative già avviate nel corso del 2012 e finalizzate all'avvicinamento delle famiglie all'affidamento familiare:

a) partecipazione al gruppo affidi, composto da operatori afferenti all'area minori e da uno psicologo, al fine di:

- monitorare le iniziative afferenti agli affidamenti familiari, con spazi di riflessioni monotematici in particolare dedicando un tempo alla ricostruzione e alla narrazione della storia di vita del minore in affido (studio di fattibilità sulla pubblicazione di un librettino sull'affidamento familiare da consegnare ai bambini in affido);

- curare la modulistica utilizzata nell'Ente Gestore (studio di fattibilità sulla pubblicazione di un librettino informativo sull'affidamento familiare da consegnare alla famiglia affidataria ad affido avviato);

- mantenere la partecipazione di un operatore dell'area disabile al gruppo di lavoro, intendendo l'istituto dell'affido trasversale alle aree.

b) definizione delle modalità di collaborazione con associazioni del terzo settore, che si occupano di affidamento familiare, attraverso l'intermediazione del tavolo di coordinamento affidi della provincia di Torino, al fine di creare una rete di risorse di famiglie affidatarie e famiglie comunità disponibili alla pronta accoglienza, formalizzando modalità operative con associazioni con comprovata esperienza – obiettivi:

- prosecuzione degli incontri tra Enti Gestori e terzo settore presso il tavolo di coordinamento affidi della provincia di Torino;

- promozione di percorsi formativi a sostegno della famiglia di origine organizzati dalla provincia di Torino, per promuovere le iniziative inerenti al sostegno sia della famiglia naturale, sia dell'affidamento familiare, condiviso dagli Enti Gestori e dal terzo settore ed organizzato dal tavolo di coordinamento affidi della provincia di Torino;
- prosecuzione delle forme di collaborazione tra associazioni ed Ente Gestore, finalizzate anche alla definizione di accordi formali;
- riduzione ed individuazione di soluzioni alternative agli inserimenti in strutture residenziali;
- mantenimento del gruppo famiglie affidatarie, costituitosi nel corso del 2011, quale gruppo Auto Mutuo Aiuto (AMA);
- c) consolidamento del progetto di coordinamento educativa/affidamenti familiari diurni educativi per minori 6 17 anni che prevede la selezione delle risorse ed il monitoraggio degli affidamenti educativi diurni a cura degli educatori e degli assistenti sociali, attraverso il sostegno individuale e la costituzione e la cura di gruppi di persone singole affidatarie.

Le iniziative e gli interventi attivi riguardanti l'adozione saranno: prosecuzione del gruppo famiglie adottive, prevedendo la costituzione di un unico gruppo AMA, con possibilità di approfondire temi specifici per genitori adottivi (primo incontro programmato mese di gennaio 2013);

In linea con le riflessioni avviate nel tavolo sulle problematiche giovanili e della famiglia del nuovo Piano di Zona (2011-2013), dal mese di gennaio 2013 continueranno gli incontri dell'area minori composta dal Responsabile di Area, Assistenti Sociali, Educatori per pianificare e gestire le iniziative progettuali. È prevista la partecipazione periodica del referente e degli educatori della cooperativa che gestiscono i servizi educativi.

In particolare si procederà con:

- 1. monitoraggio e rivisitazione, attraverso il Gruppo Programmazione Lavoro (GPL), degli inserimenti di minori compresi in età 6-17 in Educativa Territoriale, presso il CAG Centro Aggregativo Giovanile (avviatosi nel mese di novembre 2011 e con sede in Leini), anche in considerazione del ridimensionamento delle risorse disponibili, e presso il CEM Centro diurno Educativo per Minori seguiti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e consolidamento di interventi di sostegno alle famiglie;
- 2. monitoraggio periodico e costante della spesa con l'obiettivo di ridurre gli inserimenti in struttura residenziale e promuovere gli inserimenti diurni dei minori e l'attivazione degli affidamenti familiari al fine di valutare i risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza.

- 3. Coinvolgimento attivo della famiglia in disagio: È in atto una sperimentazione relativa al coinvolgimento delle famiglie in disagio, quale parte attiva del processo di decisione volto ad individuare soluzioni alternative alla residenzialità quali:
- percorso della "Family Group Conference" attualmente in corso;
- gestione dei minori inseriti al CEM e percorso di supporto genitoriale Progetto Orto: promozione e rafforzamento di un percorso volto al sostegno della genitorialità in stretta collaborazione con il terzo settore nell'ambito dell'agricoltura sociale mirato alla cura, attraverso la gestione di un orto, dei bambini e dei genitori in disagio e all'educazione alimentare dei nuclei famigliari in disagio;
- accompagnamento di minori (in particolare adolescenti) attraverso la gestione ed il monitoraggio dei Centri Aggregativi Giovanili CAG promuovendo l'integrazione tra agio e disagio;
- 4. monitoraggio degli interventi di trasporti e a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio e per madri con bambini in età prescolare;
- 5. prosecuzione delle forme di collaborazione progettuali e formalizzazione delle modalità di segnalazione di situazioni relative all'area del disagio minorile tra i rappresentanti delle scuole elementari e medie, operatori dell'Ente Gestore ed educatori della cooperativa nei plessi di Settimo, Leinì, San Benigno e Volpiano;
- 6. prosecuzione del progetto "punto di rete" che prevede spazi di ascolto e di rilevazione del disagio per gli insegnanti presso gli istituti scolastici gestito dagli operatori dell'area minori (settembre 2012 giugno 2013) nei plessi di Leinì, Settimo, San Benigno e Volpiano;
- 7. prosecuzione all'interno della scuola primaria (classi prime) di laboratori osservativi, volta alla rilevazione preventiva del disagio e svolto dagli educatori in collaborazione con gli insegnanti (progetto "Punto di rete"- marzo giugno 2013);
- 8. studio di fattibilità di gruppi di genitori in agio e in disagio in collaborazione con i plessi scolastici, volti a percorsi di sostegno alla genitorialità (aprile dicembre 2013) presso i plessi scolastici;
- 9. monitoraggio delle iniziative di collaborazione con il terzo settore (parrocchie) sempre finalizzato al recupero scolastico (Settimo e Volpiano) ed associazioni di volontariato volti ad interventi di promozione dell'agio per i minori (Leinì);
- 10. prosecuzione del coordinamento dei luoghi neutri e formalizzazione dei progetti di incontro in luogo protetto che prevede la collaborazione degli operatori del Ente Gestore e di cooperativa. È in corso uno studio di fattibilità per individuare modalità di sostegno ai padri e di supervisione sulla gestione dei casi agli educatori che svolgono i luoghi neutri;

- 11. consolidamento delle funzioni del centro famiglia che prevede la presenza di assistenti sociali di area minori, di educatori professionali ed il terzo settore con l'obiettivo di promuovere politiche di intervento alternative all'istituzionalizzazione. All'interno del centro famiglia, quale luogo virtuale delle politiche di promozione e sostegno della famiglia si precisa che in seguito al mancato finanziamento da parte della Regione la sede fisica è stata chiusa -, è prevista la sede:
- del gruppo affidamento familiare (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni);
- degli incontri in luogo neutro;
- dei gruppi AMA di famiglie adottive;
- del gruppo AMA delle famiglie affidatarie;
- dei gruppi di famiglie in agio/disagio;
- la sede per gli incontri di mediazione familiare;
- la sede per la sperimentazione della Family Group Conference.

Inoltre è prevista:

- la Consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, con figli in età prescolare Progetto Piccoli, promosso dal Tribunale Ordinario sezione famiglia;
- la gestione dei "gruppi di parole" gruppi di bambini, figli di genitori separati o in corso di separazione, che esprimono le proprie emozioni e paure in relazione alla separazione dei genitori progetto promosso dalla Provincia di Torino e dal Tribunale Ordinario sezione famiglie.

In corso di fattibilità il centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini;

- 12. prosecuzione delle forme di collaborazione su situazioni concordate con i consultori familiari attraverso la collaborazione e l'integrazione di operatori dell'Ente Gestore e dell'ASL presso le sedi ASL dei consultori del territorio dell'Ente Gestore. Nel 2013 prosecuzione del lavoro del tavolo tecnico circa la rilevazione del problema della violenza di genere e della commissione sulla violenza di genere secondo le linee della Regione (vedi area anziani/accoglienza/adulti) ed azioni di tutela per le donne vittime di violenza;
- 13. in collaborazione con l'èquipe Maltrattamento Trascuratezza e Abuso, attivazione e mantenimento del gruppo rivolto alla genitorialità (per mamme con residue capacità genitoriali e per i loro figli) del territorio afferente all'ASL TO4 ex ASL 7.

Risorse strumentali da impiegare:

- sedi del Servizio territoriale e relativa attrezzatura informatica, ludica-educativa;
- sedi dei Servizi educativi e relativa attrezzatura informatica;
- autovetture.

Motivazione delle scelte:

Le scelte operative vanno nella direzione di continuare a:

- consolidare i rapporti istituzionali con il terzo settore;

- investire nel ruolo della famiglia, quale soggetto in grado di partecipare in modo attivo al processo decisionale che investe il progetto di vita della famiglia, insieme agli

operatori.

L'approccio che si ritiene debba essere utilizzato prevede una definizione più globale della domanda e della problematica che porta a coinvolgere in quest'area <u>i nuclei multiproblematici con minori</u>. In particolare, la costituzione dell'area ha permesso di focalizzare l'intervento multiprofessionale sul **lavoro di cura**: sia rivolto al minore, sia alla genitorialità. A questo proposito potrebbe essere di rilievo la decisione di riproporre, anche attraverso il tavolo del Piano di Zona, il riavvio e il consolidamento dell'osservatorio sulla famiglia, composto da operatori appartenenti ai diversi servizi territoriali, alla scuola, al terzo settore che si è riunito stabilmente per un anno (2009) e che si è prefisso di lavorare in modo preventivo e coordinato sulle problematiche della famiglia. L'osservatorio era nato in seguito al Convegno sulla famiglia "Ci vuole un villaggio per allevare un bambino" (7-8 novembre 2008).

PROGETTO 500 AREA ACCOGLIENZA - ADULTI

Finalità da conseguire:

✓ Rileggere gli interventi e la progettualità rivolta agli adulti in difficoltà partendo dall'integrazione con le politiche sociali messe in atto dagli altri Enti e servizi istituzionali presenti sul territorio

Investimento ----

Erogazione di servizi.

L'area accoglienza - adulti nel corso dell'anno 2013 svilupperà la propria progettualità con particolare attenzione agli aspetti di seguito indicati:

- ⇒ presa in carico "breve": la scarsità di risorse che possono essere utilizzate nell'area, e la continua affluenza delle persone in difficoltà, rende necessario individuare modalità di presa in carico brevi ed efficaci, che puntino ad una individuazione rapida del problema e delle possibili soluzioni, con risposte integrate con i servizi coinvolti;
- ⇒ politiche per la casa: l'assenza di una casa, intesa come luogo ove poter soddisfare i bisogni essenziali, o il rischio di perderla in tempi brevi, è spesso il problema che viene più frequentemente portato al Servizio, insieme a quello dell'assenza di lavoro, e la presenza o l'assenza di una soluzione a questo bisogno determina la possibilità o meno di attivare percorsi progettuali con le persone; riveste quindi un ruolo fondamentale la costruzione di percorsi il più possibile condivisi sull'emergenza abitativa, attraverso l'integrazione delle politiche per la casa di tutti gli Enti coinvolti;
- ⇒ politiche per il lavoro: l'assenza del lavoro è, come detto sopra, l'altro grande problema portato ai servizi: pertanto riveste particolare importanza la ridefinizione delle forme di collaborazione interistituzionale (Ente Gestore, CPI, Comuni, ASL) per migliorare la qualità dell'operatività e l'ottimizzazione dei progetti territoriali;
- ⇒ Mantenimento del gruppo interservizi, come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi problematicità che coinvolgono più Enti istituzionali presenti sul territorio

- ⇒ percorsi occupazionali attraverso cui la persona si può reinserire nella società: a tal proposito si segnala il progetto "Save Food" di recupero del cibo invenduto dell'ipermercato "Panorama", che viene destinato, attraverso il coinvolgimento delle Caritas locali, ai nuclei familiari settimesi in difficoltà. Da luglio 2010 è stata attivata una borsa lavoro che proseguirà (con una alternanza, ogni sei mesi, delle persone coinvolte nel tirocinio) nel corso dell'anno 2013, mentre dall'ottobre 2012 è attiva una borsa lavoro con un rifugiato ospite del "Centro Fenoglio" che monitora la raccolta e distribuzione del cibo proveniente dagli ipermercati Bennet;
- ⇒ recupero del cibo invenduto all'ipermercato PAM di Leinì: si sono avviati i primi contatti con il Direttore dell'attività commerciale, per verificare la fattibilità di un progetto di recupero del cibo invenduto da donare alla Caritas locale, in analogia a quanto avviato da tempo a Settimo;
- ⇒ prosegue la <u>raccolta del pane e della frutta</u> non consumati nella scuola elementare "Rodari" di Settimo attraverso il coinvolgimento dei disabili inseriti nel Gruppo Appartamento: tale cibo viene consegnato ai volontari dell' "Unitalsi" di Settimo, che hanno sede nella Parrocchia San Pietro in Vincoli, che a loro volta provvedono alla distribuzione ad alcune delle famiglie che usufruiscono già del pacco alimentare. Si precisa che il recupero è già attivo da tempo in tutte le altre scuole elementari contigue alle Parrocchie settimesi, ed anche in una scuola media; inoltre dall'inizio del corrente anno scolastico è stato esteso anche alle scuole materne, per le quali si provvede al recupero anche della merenda non consumata;
- ⇒ è previsto, per il prossimo mese di febbraio, l'organizzazione di un momento di <u>sensibilizzazione degli alunni</u> delle scuole di ogni ordine e grado del territorio settimese, che si concluderà con una raccolta grazie anche alla collaborazione con l'Unitre all'interno dei plessi scolastici, di cibo in scatola donato dagli alunni stessi e destinato alle famiglie in difficoltà residenti sul territorio settimese;
- ⇒ In relazione al tema della povertà l'Ente Gestore ha partecipato, insieme all'AVULSS di Settimo, al <u>bando provinciale per le associazioni di volontariato</u>; se il progetto verrà finanziato, verrà messa a disposizione delle associazioni che si occupano di fornire aiuti alle persone in difficoltà economiche (Caritas ecc) sul territorio dell'Ente Gestore una somma di denaro; tale somma verrà utilizzata per l'acquisto di beni di prima necessità o il pagamento di utenze;

- ⇒ Mensa sociale: il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, attualmente vede la distribuzione quotidiana del pasto a circa 15 adulti in difficoltà presso il "Centro Fenoglio"; il progetto è stato inoltre esteso, in via sperimentale, a due anziane non autosufficienti, con la consegna del pasto a domicilio; tutte le segnalazioni vengono effettuate dall'Ente Gestore, come da progetto con il Comune;
- ⇒ Agricoltura sociale: il progetto, avviato nel 2011, vede il coinvolgimento della Provincia di Torino e della Coldiretti, con l'obiettivo di esplorare le possibilità di un nuovo modello di welfare all'interno delle comunità rurali e nella loro relazione con le aree periurbane, che permetta di ottimizzare le risorse e creare nuove alleanze e nuovo futuro sia a favore dei soggetti più fragili (disabili, anziani, disoccupati, minori e le loro famiglie) attraverso progetti di inclusione sociale e lavorativa o percorsi di riabilitazione e cura, sia a favore delle famiglie attraverso servizi per la conciliazione dei temi di lavoro (agriasili, centri estivi...);
- ⇒ progetto "Protezione famiglia": il progetto, avviato nell'autunno 2011, prevede la collaborazione di un gruppo di Enti (oltre all'Ente Gestore sono presenti l'ASL TO4 e la fondazione FARO/SAMCO) negli interventi a favore delle famiglie fragili (ovvero con minori, o anziani, o disabili) al cui interno è presente un membro con una patologia oncologica;
- ⇒ <u>Violenza alle donne</u>: all'interno dell'equipe multidisclipinare contro la violenza alle donne, costituita da operatori dell'ASL TO4 (distretti di Chivasso, Settimo, Gassino) e degli Enti e Consorzi afferenti, gli obiettivi per il 2012 sono:
 - o consolidamento della rete, composta anche dalle associazioni che si occupano di violenza di genere presenti sul territorio (es. Uscire dal Silenzio Settimo T.se), anche con la convocazione di riunioni periodiche estese a tutti;
 - o formazione continua degli operatori;
 - o raccolta dati;
 - o consulenza a operatori del territorio sui casi;
 - o proseguimento dell'attività dello sportello d'ascolto all'interno della struttura ospedaliera con cadenza settimanale su cui ruotano gli operatori dell'equipe (ogni operatore sarà presente circa una volta ogni due mesi);
 - o istituzione di prassi per la presa in carico preliminare prima del passaggio al territorio;
 - o rinnovato coinvolgimento delle forze dell'ordine anche per la prevenzione nelle scuole;
 - o partecipazione a bandi di settore (a tal proposito l'Ente Gestore ha partecipato recentemente, insieme alla Regione Piemonte, ad un bando

- nazionale sulle donne vittime di tratta, che si svilupperà nel prossimo anno);
- o partecipazione a iniziative regionali e provinciali sul tema.

Motivazione delle scelte:

Nel lavoro di Area si è cercato di adottare un'ottica di progettazione integrata, che superasse la logica della risposta di tipo prestazionale e dell'erogazione standardizzata.

In previsione di una riduzione delle risorse economiche si cercherà di garantire comunque l'attenzione alle progettualità individuali.

Le scelte operative mirano a consolidare i rapporti con gli Enti Istituzionali e con il terzo settore.

2.1 - Fonti di Finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

		Trend Storico		Progra	Programmazione Pluriennale	nale	
Entrate	Esercizio	Esercizio	Esercizio				% scost.
	2010	2011	in corso	Previsione del	1° Anno	2° Anno	della col. 4
	(accertamenti	(accertamenti	(previsione)	bilancio annuale	successivo	successivo	rispetto
	1 1	2	3	4	5	9	
- Tributarie	00,0	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00
- Collubut e Hasterment Collena - Extratributarie	0,00	00'0	790.000,00	2.419.656,00	2.419.700,00	2.419.700,00	206,29
TOTALE ENTRATE CORRENT!	00'0	133,419,00	6.449.200,00	15.052.576,00	14.754.185,00	14.754.185,00	133,40
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati	00,00	00,00	00'0	00'0	00.0	0,00	00,00
a manutenzione ordinaria del patrimonio - Avanzo di amministrazione applicato per	00.0	00'0	00,0	00.0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	00'0	133,419,00	6.449.200,00	15.052.576,00	14.754.185,00	14.754.185,00	133,40
- Alienazione e trasferimenti capitale - Proventi oneri di urbanizzazione destinati	00,0	00'0	140.000,00 0,00	300.000,00	00'0 0'0	00°0	114,29
a investimenti - Accensione mutui passivi - Altre accensioni prestiti	0000	0000	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0
- Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	00'0	00 0 0	0,00 60,000,00	00,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	00'0	00'0	200.000,00	300.00	00'0	00'0	47
- Riscossione crediti	00'0	00'0 00'0	00'0	0,00	0,00	0,00 1.725.708,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	00'0	00'0	00'0	1.725.708,00	1.725.708,00	1.725.708,00	100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	00'0	133.419,00	6.649.200,00	17.078.284,00	16.479.893,00	16,479.893,00	156,85
					T		

2.2.6.1

2.2 - Analisi delle Risorse 2.2.6 - Accensione di Prestiti

		Trend Storico		Progr	Programmazione Pluriennale	ale	
	Esercizio	Esercizio	Esercizio				% scost.
	2010	2011	in corso	Previsione del	1° Anno	2° Anno	della col. 4
ENTRATE	(accertamenti	(accertamenti	(previsione)	bilancio annuale	successivo	successivo	rispetto
	competenza	competenza	- 2	4	ıc	ď	7
anticipazioni di cassa	00'0	00'0	00'0	1.725.708,00	1.725.708,00	1.725.708,00	100,00
						and the second s	
TOTALE	00'0	00'0	0,00	1.725.708,00	1.725.708,00	1.725.708,00	100,00

2.2.6.2 - Valutazione sull' entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull impatto degli oneri di ammortamento.. sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - Analisi delle Risorse 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in Conto Capitale

		:					
trasferimenti di capitale dalla regione	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	00'0	00,0	140.000,00	300.000,00	00,00	00,00	114,29
TOTALE	0000	00'0	140.000,00	300.000,00	00'0	00'0	114,29

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell' arco del triennio.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2.7.1

2.2.7 - Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

		Trend Storico		Progra	Programmazione Pluriennale	ale	
	Esercizio	Esercizio	Esercizio				% scost.
		2011	in corso	Previsione del	1° Anno	2° Anno	della col. 4
ENTRATE	(accertamenti	(accertamenti competenza)	(previsione)	bilancio annuale	successivo	successivo	rispetto alla col. 3
	1	2	9	4	5	9	7
anticipazioni di cassa	00'0	0,00	00'0	1.725.708,00	1.725.708,00	1.725.708,00	100,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.725.708,00	1.725.708,00	1.725.708,00	100,00

2.2.7.2 - Dimostrazioni del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all esercizio precedente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell ente

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per programma

		Anno 2013	2013			Anno 2014	2014			Anno 2015	2015	
Programma	Spese Correnti	Correnti	Spese		Spese Correnti	orrenti	Spese		Spese Correnti	orrenti	Spese	
			ber	Totale			per	Totale			ber	Totale
	Consolidate	Consolidate di Sviluppo investimento	nvestimento		Consolidate di Sviluppo investimento	di Sviluppo	investimento	:	Consolidate	Consolidate di Sviluppo investimento	nvestimento	
PRO1 PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA- SERVIZI DIVERSI	6.413.890,00	00'o	00'0	6.413.890,00	6.115,499,00	00'o	00.0	6.115.499,00	6.115.499,00	00'0	00'0	6.115.499,00
PRO2 PROGRAMMA AFFARI GENERALI	292.675,00	00.0	00.0	292.675,00	292,675,00	00'0	00'0	292.675,00	292.675,00	00'0	00,0	292.675,00
PRO3 PROGRAMMA SUAP	317.000,00		00'0	317.000,00	317.000,00		00'0	317.000,00	317,000,00		00'0	317.000,00
PROG PROGRAMMA VIGILANZA	8.029.011,00	00'0	300.000,00	8.329.011,00	8.029.011,00	00,	 00'0	8.029.011,00	8.029.011,00	00 0	00'0	8.029.011,00
Totali	15.052.576,00	00'0	300,000,00	15,352.576,00	14.754,185,00	00'0	00'0	14.754.185,00	14.754.185,00	00'0	00'0	14.754.185,00

Relazione Previsionale e Programmatica per il Periodo Riepilogo per Programma

N. Eventuali Progetti nel Programma Responsabile

3.4 - Programma PRO1

PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA- SERVIZI DIVERSI 3.4.1 - Descrizione del programma

3.4.2 - Motivazione delle scelte

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

3.4.3 - Finalità da conseguire 3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROGRAMMA: PRO1 - PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA- SERVIZI DIVERSI ENTRATE

The second secon	The state of the s						
Entrate Specifiche	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di Fina	Legge di Finanziamento e articolo	olo	
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI	2.016.499,00 25.360,00 0,00 0,00 1.725.708,00 4.402.031,00	0,00 1.826,999,00 0,00 0,00 0,00 1.725,708,00 4.318,500,00	0,00 1.828.999,00 0,00 0,00 0,00 1.725.708,00 4.318.500,00		,		
TOTALE (A)	8.169.598,00	7.871.207,00	7.871.207,00	The second secon	-		
Proventi dei servizi	2013	2014	2015	Quote di Risorse Generali	2013	2014	2015
	00'0	00'0	00'0		00'0	00.0	00'0
					-1.755.708,00	-1.755.708,00	-1.755,708,00
TOTALE (B)	00'0	00'0	00'0	TOTALE (C)	-1.755.708,00	-1.755.708,00	-1.755.708,00
	2013	2014	2015				
TOTALE GENERALE (A + B + C)	6.413.890,00	6.115.499,00	6.115.499,00				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO1 PROGRAMMA: PRO1 - PROGRAMMA ASSISTENZA- BENEFICENZA- SERVIZI DIVERSI IMPIEGHI

				Anno 2013			
ess	ŭ	Spesa Corrente		Spesa			V. % sul
	_	,		per		Totale	totale spese
		di Sviluppo		investimento		(a + p + c)	finali
%		entità (b)	%	entità (c)	%		tit. le II
6.413.890,00100,00	8		0,00	00'0	00'0 00'0	6,413.890,00	41,78
				Anno 2014			
esa	Ő	Spesa Corrente		Spesa			V. % sul
	-			ber		Totale	totale spese
	_	di Sviluppo		investimento	•	(a + b +c)	finali
%	H	entità (b)	%	entità (c)	%		tít. le II
6.115,499,00100,00	0		0,00	00'0	00'0 00'0	6,115,499,00	41,45
		•		Anno 2015			
esa	Ő	Spesa Corrente		Spesa			V. % sul
	⊢			ber		Totale	totale spese
	_	di Sviluppo		investimento	•	(a + p + c)	finali
%	Н	entità (b)	%	entità (c)	%		tit le II
6.115.499,00100,00	8	•	0,0	00'0	00'0 00'0	6.115.499,00	41,45
	-						

\sim
\sim
C
PRO
ч.
α
~
- 11
5
≒
-}-
~
×
۲
Programma
u
1
_
4
œ.

PROGRAMMA AFFARI GENERALI

N. Eventuali Progetti nel Programma Responsabile MAGGIO dott. Stefano

3.4.1 - Descrizione del programma

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire 3.4.3.1 - Investimento

3,4,3,2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3,4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: PRO2 - PROGRAMMA AFFARI GENERALI
ENTRATE

Entrate Specifiche	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di Fir	Legge di Finanziamento e articolo	ol	
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP CREDITO SPORTIVO	00000	888888 6666	00000		·		
ISTITUTION PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	0,00 240.675,00	0,00	0,00 240.675,00				
TOTALE (A)	240,675,00	240.675,00	240,675,00				
Proventi dei servizi	2013	2014	2015	Quote di Risorse Generali	2013	2014	2015
	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0	00'0
					52.000,00	52.000,00	52.000,00
TOTALE (B)	00'0	00'0	0,00	TOTALE (C)	52.000,00	52.000,00	52.000,00
	2013	2014	2015			i	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	292.675,00	292.675,00	292.675,00		•		

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO2 PROGRAMMA: PRO2 - PROGRAMMA AFFARI GENERALI IMPIEGHI

	V. % sul	totale spese	finali	tit. le li	1,91		V. % sul	totale spese	finali	tit. le II	1,98		V. % sul	totale spese	finali	tit. 1e II	1,98
		Totale	(a + p + c)		292.675,00			Totale	(a + b +c)		292.675,00			Totale	(a + p + c)		292,675,00
				%	00,0					%	00,0					%	00'0 00'0
Anno Zuis	Spesa	per	investimento	entità (c)	0,00 0,00	Anno 2014	Spesa	ber	investimento	entità (c)	00'0 00'0	Anno 2015	Spesa	per	investimento	entità (c)	00'0
Anno				%	00,0					%	00,00	Anr			%	0,00	
	orrente		di Sviluppo	entità (b)			orrente		di Sviluppo	entità (b)			orrente		di Sviluppo	entità (b)	
	Spesa Corrente			%	100,001		Spesa Corrente	_		%	100,00		Spesa Corrente			%	100,00
	S		Consolidate	entità (a)	292.675,00100,00		้ผู้		Consolidate	entità (a)	292.675,00100,00		Ø		Consolidate	entità (a)	292.675,00100,00

3.4 - Programma PRO3

N. Eventuali Progetti nel Programma Responsabile

3.4.1 - Descrizione del programma PROGRAMMA SUAP

3.4.2 - Motivazione delle scelte

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

3.4.3 - Finalità da conseguire 3.4.3.1 - Investimento 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: PRO3 - PROGRAMMA SUAP
ENTRATE

Entrate Specifiche	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di Fin	Legge di Finanziamento e articolo	olo	
- STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD. PP CREDITO SPORTIVO	0000 0000 0000	00000	000000000000000000000000000000000000000				
- ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	317.000,00	317.000,00	317,000,00				-
TOTALE (A)	317.000,00	317.000,00	317.000,00			The state of the s	
Proventi dei servizi	2013	2014	2015	Quote di Risorse Generali	2013	2014	2015
	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0	00'0
					00'0	00'0	00'0
TOTALE (B)	00'0	00'0	0,00	TOTALE (C)	00'0	0000	00'0
	2013	2014	2015	,			
TOTALE GENERALE (A + B + C)	317.000,00	317.000,00	317.000,00				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO3 PROGRAMMA: PRO3 - PROGRAMMA SUAP IMPIEGHI

							_			1						_	
	V. % sul	totale spese	finali		2,06		V. % sul	totale spese	finali	tit. le II	2,15		V. % sul	totale spese	finali	tit. le II	2,15
		Totale	(a + b + c)		317.000,00			Totale	(a + b +c)		317.000,00			Totale	(a+p+c)		317.000,00
				%	00'0				_	%	00,0	-			0	%	00'0
Anno 2013	Spesa	ber	investimento	entità (c)	:	Anno 2014	Spesa	ber	investimento	entità (c)		Anno 2015	Spesa	per	investimento	entità (c)	
Ann				%	00'0				•	%	00,00					%	00'0
	orrente		di Sviluppo	entità (b)			orrente		di Sviluppo	entità (b)			Spesa Corrente		di Sviluppo	entità (b)	
	Spesa Corrente			%	100,00		Spesa Corrente			%	100,00		pesa C		- di	%	100,00
	S		Consolidate	entità (a)	317.000,00100,00		S		Consolidate	entità (a)	317.000,00100,00		S		Consolidate	entità (a)	317.000,00100,00

3.4 - Programma PRO6

3.4.1 - Descrizione del programma PROGRAMIMA VIGILANZA

N. Eventuali Progetti nel Programma Responsabile ZACCARIA dott. Sergio

3.4.2 - Motivazione delle scelte

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

3.4.3 - Finalità da conseguire 3.4.3.1 - Investimento 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA: PROG - PROGRAMMA VIGILANZA
ENTRATE

				ENIKALE			
Entrate Specifiche	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di Fin≀	Legge di Finanziamento e articolo	0	
- STATO	00'0	00'0	00'0				
- PROVINCIA - UNIONE EUROPEA - CASSA DD.PP CREDITO SPORTIVO	000	0000	0000				
ISTITUTI DI PREVIDENZA - ALTRI INDEBITAMENTI - ALTRE ENTRATE	8.051.011,00	8.051,011,00	8.051,011,00				
TOTALE (A)	8.051,011,00	8.051.011,00	8.051.011,00		•		
Proventi dei servizi	2013	2014	2015	Quote di Risorse Generali	2013	2014	2015
	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0	00'0
					278,000,00	-22.000,00	-22.000,00
TOTALE (B)	0,00	00,0	00,0	TOTALE (C)	278.000,00	-22.000,00	-22.000,00
	2013	2014	2015				
TOTALE GENERALE (A + B + C)	8.329.011,00	8.029.011,00	8.029.011,00				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PRO6 PROGRAMMA: PRO6 - PROGRAMMA VIGILANZA IMPIEGHI

						1 5				•				· •——				
	V. % suf	totale spese	finali	tit. le II	54,25			V. % sul	totale spese	finali	tit. le II	54,42		V. % sul	totale spese	finali	tit. le II	54,42
		Totale	(a+p+c)		8.329.011,00				Totale	(a + b +c)		8.029.011,00			Totale	(a + b + c)		8.029.011,00
				%	3,60			-	*****	_	%	00'0 00'0				_	%	00'0 00'0
Anno 2013	Spesa	per	investimento	entità (c)	300,000,008		Anno 2014	Spesa	per	investimento	entità (c)	00'0	Anno 2015	Spesa	per	investimento	entità (c)	00'0
•			***	%	00,00		,				%	00'0					%	00'0
	Spesa Corrente		di Sviluppo	entità (b)				Spesa Corrente		di Sviluppo	entità (b)			Spesa Corrente		di Sviluppo	entità (b)	
	oesa C			%	96,40			oesa C			%	100,001		oesa C			%	100,00
	S		Consolidate	entità (a)	8.029.011,00 96,40			S		Consolidate	entità (a)	8.029.011,00100,00		S	•	Consolidate	entità (a)	8.029.011,00 100,00

Relazione Previsionale e Programmatica per il Periodo 3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento - Anno 2013

Denominazione del Programma	Prevision	Previsione pluriennale di spesa	di spesa			F (Total	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)	ZIAMENTO one plurienn			
	Anno di competenza	1° Anno successivo	2° Anno successivo	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	<u>с</u> Н	Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.	Altri Indebitamenti (2)	Altre Entrate
PRO1 - PROGRAMMA ASSISTENZA. BENEFICENZA· SERVIZI DIVERSI	6.413.890,00	6.115.499,00	6.115.499,00	-5.417.124,00	00'0	5.670.497,00	25.360,00	00'0	00'0	5.177,124,00	13.189.031,00
PRO2 - PROGRAMMA AFFARI GENERALI	292.675,00	292.675,00	292.675,00	-2.079.000,00	00.0	00'0	00,0	00'0	00.0	00°0	2.957,025,00
PRO3 - PROGRAMMA SUAP	317.000,00	317.000,00	317.000,00	00.0	00.0	00'0	00.0	00'0	00.0	00°0	951.000,00
PRO6 - PROGRAMMA VIGILANZA	8.329.011,00	8.029.011,00	8.029.011,00	234.900,00	00,0	00'0	00,0	00'0	00°0	00'0	24.153.033,00
			Legge di fina	Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	egolamento	UE (estremi)					
PRO1									-		
PRO2								,			
PRO3			,	,							,
PRO6							,				

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

				•	L		•		o	
Classificazione Funzionale	-	N	7)	4	n	0	_	Viat	Viabilità e trasporti	Ŧ
	Amm.ne gestione e	Giustizia	Polizia Iocale	Istruzione pubblica	Cultura e beni	Settore sport e	Turismo	Viabil. illumin.	Trasporti pubblici	Totale
Classificazione Economica	controll.				culturali	ricreat.		serv. 01 e 02	serv. 03	
A) SPESE CORRENTI 1. Personale	540,00	00'0	00'0	000	00,0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0
dicui - oneri sociali	00.0	00.0	00,0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
- ritenute IRPEF	00'0	00'0	00,0		00,00	00.00	00'0		00,0	00.0
2. Acquisto di beni e servizi	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0
Trasferimenti a famiglie e lst. Soc.	00'0	00,0	00,0	00,0	00'0	00,0	00'0	00'0	0,00	00'0
4. Trasferimenti a imprese private	00,00	00,0	00,0		00,0	00,0	00,0	00'0	00,00	00,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici		00'0	00'0	0,00	00'0	00'0	0,00	00'0	00'0	0,00
di cui. - Stato e Enti Amm.ne C.le	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
Regione	00,0	00,00	00,0			00,0	00'0	00,0	00,00	00'0
- Province e Città metropolitane	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0	00,0		00'0	00'0
- Comuni e Unioni di Comuni	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0		00'0	00'0
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0			00'0
- Consorzi di comuni e istituzioni	00'0	00'0	00,0	00'0	00,00	00'0	00'0			00'0
- Comunità montane	00'0	00,0	00,0			00,00	00,0		00'0	00,0
- Aziende di Pubblici Servizi	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0
- Altri Enti Amm.ne Locale	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00,0
6. Totale Trasferimenti Correnti (3 + 4 + 5)	00,00	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0
7. Interessi Passivi	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0		00'0	00'0
8. Altre Spese Correnti	00'0	00,0	00,00	00'0	00,00	00.0	00,0	00'0	00,0	00'0
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	540,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00,00	00'0	00'0	00,0	0,00
B) SPESE IN C/CAPITALE 1. Costituzione di capitali fissi	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	0,00	00'0	00'0
di כעו - beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
Trasferimenti a Famiolie e Ist. Soc.	00.0	00.0	00.0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00,0	00,0
3. Trasferimenti a imprese private	00'0	00'0	00,0			00,0			00'0	00'0
4. Trasferimenti a Enti Pubblici		•	00'0	0,00	00'0	00'0	00'0	0,00	00'0	00'0
di cui - Stato e Enti Amm.ne C.le		00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00.0	00'0



UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classificazione Funzionale	•	2	8	4	5	9	7	٠	œ	
	•	1	•	•	1			Via	Viabilità e trasporti	Ŧ
	Amm.ne	Giustizia	Polizia	Istruzione	Cultura	Settore	Turismo	Viabil.	Trasporti	Totale
-	gestione e		locale	pubblica	e beni	sporte		illumin.	pubblici	-
Classificazione Economica	controll.				culturali	ricreat.		serv. 01 e 02	serv. 03	
Regione	00'0	00'0	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0
- Province e Città metropolitane	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0
- Comuni e Unioni di Comuni	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0
- Consorzi di comuni e istituzioni	00,0	00'0	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0
- Comunità montane	00,0	00'0	00'0	00'0	00.0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
- Aziende di Pubblici Servizi	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	0,00	00,0	00,0	00'0
- Aitri Enti Amm.ne Locale	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	0,00	00,0	00,0	00.0
5 Totale Trasferimentl in C/Capitale (2 + 3 + 4)	0.00	0.00	00.00	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
6. Partecipazioni e Conferimenti	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
7. Concess. Cred. e anticipazioni	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0	00,00	00,0	00,0	00'0	00'0
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0	00'0	0,00	00'0	00'0
TOTALE GENERALE SPESA	540,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,00

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Pagina 1

		0,00	040,000	00'0	00,0	0,00	0,0	00,0	0,00	0,00	00,0	00'0	00,0	0,00	00,00	00,00	00,00	0,00	0,00	0,0	00,00	540,00	00'0	5	00'0	000	00.0	00'0	00,00
	Totale Generale			•			-																						
12	Servizi Produttivi		0,00	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,00	00'0	00,0	00'0	00'0	o o	00,0	00'0	00'0	00.0	00'0	00'0
	Totale	00.0	0,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00.0	00.00	00'0	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	DO'O	00'0	0 0	00.0	00'0	00'0
Q		2	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,00	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00.00	00.0	00.00	00,0	00,00	00'0	00,0	c c	00.0	00'0	000	00.0	00'0	00'0 .
11 Sviluppo Economico	Agric. serv. 07		00,0	00'0	00,0	00'0	00'0	00,0	00,00	00'0	00'0	00,00	00,0	00,00	00,00	00,00	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	o o	00'0	00'0	00	0.00	00,00	00,0
Svilur	Commerc. serv. 05		00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00.00	00,0	00.0	00,0	00,0	00,00	o o	00'0	00'0	00.0	00.0	00,0	00.0
	Industria artig.	serv. u4 e ub	00'0	00'0	00,00	00,00	, 00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,00	00,00	00,00	00,0	00,00	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	i d	00,0	00'0	. 00	0.00	00,0	00'0
10	Settore Sociale	(A)	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	ć	00.0	00'0	0.00	00.00	00'0	00'0
- Ji	Totale	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	0.00	00'0	00,0	0,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	000	00,0	00,0	0.00	00,0	00'0
e dell'ambier	Altre serv. 01,	03, 05 e ub	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	0,00	00,0	00,0	00'0	00.0	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	i i	00,	00'0	0.00	0.00	00.0	00.0
9 Gestione territorio e dell'ambiente	Servízio Idríco		00'0	00,0	00,00	00,0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,0	00,0	00,00	00,00	00,00	00,0	ć	0,00	00'0	00.00	00.00	00'0	00'0
Gesti	Edil. Resid. Pubblica	serv. uz	0.0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00,00	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	6	00,0	00'0	00.0	00.0	00'0	00'0

6

UNIONE DEI COMUNI TORINO NORD EST

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Pagina 2

	တ			10			1-			12		
Gest	Gestione territorio e dell'ambiente	o e dell'ambie	ute			Svilu	Sviluppo Economico	iico				
Edil. Resid.	Servizio	Altre	Totale	Settore	Industria	Commerc.	Agric.	Altre	Totale	Servizi	Totale	
Pubblica sen, 02	Idrico	serv. 01,		Sociale	artig.	serv. 05	serv. 07	serv. da 01		Produttivi	Generale	<u>.</u>
00'0			00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00,0	00'0	0	0,00
00,0	00'00	00,0	00,0	00'0	00'0	00,00	00,00	00'0	00,0	00'0	0	00,0
00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	0	0,00
00,0	00'0	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,00	00,0	00,00		00,0
00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00.0	00'0	00,00	0	0,00
00,0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00,00	00'0	00,00	•	0,00
00,0	00'0	00,0	00'0	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	0	00'0
00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0	00'0	00'0	00,0	00'0		00,00
00'0	00 0	00'0	00'0	00,0	00,0	00'0	00'0	00'0 -	00'0	00'0	0	00'0
00'0	00'0	00'0	00,00	00'0	00,00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	0	00'0
00'0	00'0	00'0	00.0	00'0	00,0	00'0	00'0		00'0	00'0	0	00,0
00'0	00'0	00'0	00'0	0,00	00'0	0,00	00'0	00'0	00'0	00'0	0	0,00
00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00.00	00'0.	00'0	00.00	540	540.00

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione